

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MERCOLEDÌ, 10 OTTOBRE 2007***Pagina 1 - Firenze***TORRE DEL LAGO**

Il nuovo teatro Puccini avrà due torri in meno

Saranno sostituite da strutture metalliche rimovibili

FULVIO PALOSCIA

Dopo MONTICCHIELLO gli ecologisti possono cantare di nuovo vittoria. Perché due delle quattro torri di servizio innalzate sul palcoscenico del teatro all'aperto di Torre del Lago, accusate da Italia Nostra di trasformare il nuovo spazio deputato alle melodie pucciniane in un ecomostro, saranno abbattute e sostituite da strutture metalliche non permanenti. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario per i beni e le attività culturali Andrea Marcucci che nello scorso marzo aveva firmato la richiesta di un'istruttoria in merito al grande auditorium a cielo aperto destinato ad ospitare il Festival Puccini, in seguito alle proteste dell'associazione che avevano trovato sostenitori anche all'interno dell'amministrazione comunale viareggina.

I due piloni in cemento ad essere abbattuti saranno quelli posteriori, più vicini al lago di Massaciuccoli: l'assai più effimera soluzione adottata «consentirà di cominciare le celebrazioni del 2008 con il nuovo teatro completato e meglio inserito nel paesaggio che ha ispirato Puccini» dice Marcucci. L'abbattimento delle torri, prosegue il sottosegretario, «è una decisione del Comune di Viareggio presa sulla scorta del confronto con l'amministrazione centrale e periferica del ministero dei beni e delle attività culturali. Dopo la riunione che si è tenuta il 4 agosto proprio sul cantiere del teatro in costruzione, alla presenza dell'architetto Roberto Cecchi, direttore generale per i beni architettonici e paesaggistici, si sono susseguiti approfondimenti tecnici e nuovi incontri». Ieri l'ultimo, il decisivo, durante il quale «il sindaco di Viareggio Marcucci ha annunciato di voler procedere ad emanare un provvedimento volto alla rimozione e alla sostituzione delle due torri, trovando il pieno accordo della Fondazione Festival Pucciniano e del ministero».

Il Comune si è inoltre impegnato, prosegue il sottosegretario Marcucci, «a mettere in atto un programma di ripristino ambientale di tutta l'area circostante, a un'approfondita valutazione dell'impatto cromatico delle strutture e a valutare dopo il primo periodo di attività la congruità della struttura rispetto alle esigenze acustico-funzionali e a quelle architettoniche e paesaggistiche».